



IMPRONTA ECOLOGICA

Calcola anche tu la tua impronta ecologica!



Pag 7

FAKE NEWS!

I fabbricanti di notizie false lo sanno e ci contano, ma li puoi battere cambiando alcune abitudini e conoscendo i loro trucchi.



Pag 10

GUARDEN QUEST

Caccia al tesoro botanica nei dintorni di Trebaseleghe



Pag 11

Progetto E- Twinning

Per noi E-Twinning è...



Pag 12

La fabbrica del mondo

Chi pagherà i danni che abbiamo causato al pianeta?

Ma se mettessimo tutte le cose che abbiamo costruito (case, palazzi, auto, computer, cellulari ed altro) in un piatto di una bilancia, quanto peserebbero? Beh, è un calcolo molto difficile, ma lo scienziato Ron Milo è riuscito a calcolarlo ed il risultato è 1100 miliardi di TONNELLATE! Detto così sembra una cosa da niente e nel 2020 il peso di questa catasta di oggetti era pesante come tutti gli esseri viventi della terra, tipo piante, animali, NOI. Questa catasta è fatta per la maggior parte di plastica, infatti la plastica è OVUNQUE. Raccontiamo alcune curiosità su questo materiale e non solo.



Pag 9

I bambini soldato

il diritto di essere dei "bambini"

Un'occasione per approfondire la situazione disagiata in cui vivono i **bambini** in più parti del mondo, i quali non possono godere dei loro **diritti fondamentali**, come quello all'**istruzione**, all'**alimentazione**, alla **pace** e alla **vita**. Si stima che 250.000 bambini siano coinvolti in conflitti in tutto il mondo. Nel 2021 8.52 i bambini sono stati usati come soldati, 2.674 di essi sono stati uccisi e 5.748 feriti in vari conflitti. Un totale di 93.236 minori sono stati uccisi o mutilati nei conflitti negli ultimi 10 anni. Ciò significa che, ogni giorno, in media sono morti o rimasti feriti 25 bambini, l'equivalente di un'aula piena di alunni.



Pag 6



Un lungo e meraviglioso viaggio!

Il saluto dei bambini e dei ragazzi a chi ha raggiunto il traguardo della pensione

Il ringraziamento dei veri "datori di lavoro": gli alunni. Con un disegno, con una frase, con una stretta di mano, ad ognuno abbiamo chiesto di salutare le maestre Gabriella Martellozzo ed Antonella Testa ed il professore Alfonso Bifera. Carriere durante le quali sono stati coltivati magie, sogni, voglia di crescere e conoscere scambiandosi a vicenda esperienze, emozioni e passioni.



Alunni e colleghi salutano anche i collaboratori scolastici Marazzato Laura e Tosato Diego con un ARRIVEDERCI e GRAZIE per tutto!

Pag 2-3-4-5

Rappresentiamo il futuro proviamo a cambiare il presente

L'Energia è vita, ogni attività umana ha bisogno di energia, ma solo un'energia pulita e sostenibile può aiutare a conservare il nostro pianeta.

Vogliamo un'energia Pulita

cioè rinnovabile, come l'energia idroelettrica che sfrutta l'acqua o l'energia eolica che sfrutta il vento, un'energia che non esaurisca le risorse disponibili sul nostro pianeta.

Vogliamo un'energia Sostenibile

che non deve produrre inquinamento nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Proprio la produzione di energia oggi è la causa principale di inquinamento (basti pensare all'uso del carbone e petrolio, agli scarichi delle automobili...)

Vogliamo un uso consapevole dell'energia

senza sprechi e perché no... un'energia che, proprio grazie alle nuove tecnologie e ai progressi della scienza, possa riciclare materiali di scarto.

Pag 8

BENVENUTI NELLA NOSTRA SCUOLA!

Gli inviati della nostra redazione hanno incontrato ed intervistato i nuovi compagni ucraini!



Pag 13

5 minuti con...

Grazie maestre Gabriella e Antonella!
Le maestre lasciano sempre un bel ricordo in fondo al cuore, sono speciali

Abbiamo chiesto ai bambini di due classi della scuola primaria di Trebaseleghe e Massanzago di omaggiare e salutare le loro maestre, Gabriella e Antonella, con una breve e semplice "intervista" e con dei disegni.

Cara maestra Gabriella

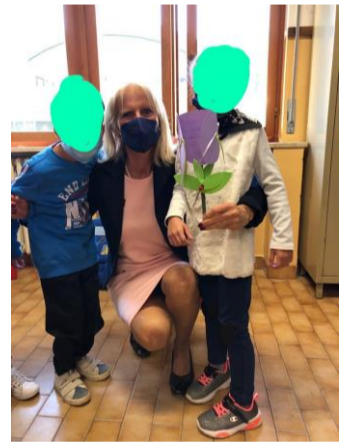
Qual è il tuo colore preferito?
VERDE SMERALDO

Quanti figli hai?
HO 3 FIGLIE

Quando hai imparato ad usare la creta?
TANTI ANNI FA

Ti piace fare la maestra di sostegno?
SI, MOLTO

Quali sono i tuoi piatti preferiti?
RISOTTO E PIZZA!



5 minuti
con...

Cara maestra Antonella

QUAL È IL TUO ANIMALE PREFERITO?
 UNA VOLTA AVREI DETTO IL CANE, MA
 DA QUANDO HO AVUTO I GATTI MI
 PIACONO MOLTO ANCHE I GATTI.
 AMO TUTTI GLI ANIMALI, ANCHE QUELLI
 CHE NON HO AVUTO (COME I CONIGLI).
 MI PIACONO DAVVERO E MI PIACE FARE
 QUALCOSA PER LORO, ANCHE PICCOLE
 COSE. AD ESEMPIO QUANDO ANDAVO A
 VEDERE I PRESEPI VIVENTI PORTAVO LE
 CAROTE AGLI ASINELLI E IN GRECIA, IN
 FERIE, PORTAVO LORO L'ACQUA.
 NICOLAS e NAUEL

Quante classi hai avuto prima
 di noi?
 Questo è il mio quarantaduesimo
 anno di lavoro. Ho fatto più di
 8 sedi scolastici e nel mio 2° anno
 di lavoro ho avuto il papà di
 uno di voi. La mia prima classe è
 stata una quarta. Ho lavorato per 24 anni
 presso la scuola di S. Dono e poi
 qui alla scuola di Massanzago.

NORA E MOHAMED

Perché ti piace la natura?
 Amo camminare e andare in
 campagna in mezzo la natura
 perché mi aiuta a rilassarmi.
 Mi piace ascoltare gli uccellini
 cantare, mi dà un senso di pace.

Perché ti piace la scuola?
 Mi è sempre piaciuta la scuola anche
 quando andavo io. L'ultimo anno della
 scuola superiore, alla festa finale,
 ho pianto perché mi piaceva e volevo
 continuare ad andarci.

GIADA E LIVIU

DAVID E ILARIA

Perché hai voluto fare la maestra
 di italiano?
 Perché è la materia che più preferisco
 ma in passato ho insegnato anche
 matematica. Sono stata formata ad insegnare
 però sono la mia materia preferita. Amo
 leggere e ho tanti libri a casa.

Giorgia e Viola.

Quali altri animali hai
 avuto oltre a Chopper?
 Ho avuto Tolia (cane), Tommy (cane),
 Macchia (gatto) e con Macchia ho
 iniziato ad amare molto anche i
 gatti. Li ho chiamati Macchia perché
 era di tre colori. Ora ho
 Morgan (gatto), William (gatto),
 Penny (cane). Pietro e Bianca

TI PIACONO I RAGNI GIGANTI
 HO PAURA DEI RAGNI GIGANTI
 MA COMUNQUE TUTTI GLI
 ANIMALI VANNO RISPETTATI.

LORIS

Perché hai deciso di fare
 la maestra?
 Fin da bambina volevo
 fare la maestra e da piccola
 aiutavo i miei compagni. Mi sarebbe
 piaciuto anche fare l'infermiera
 per curare gli altri.

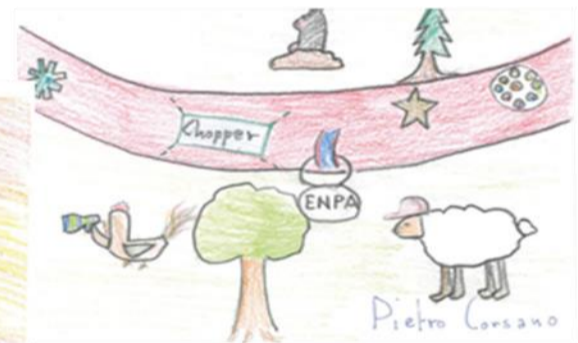
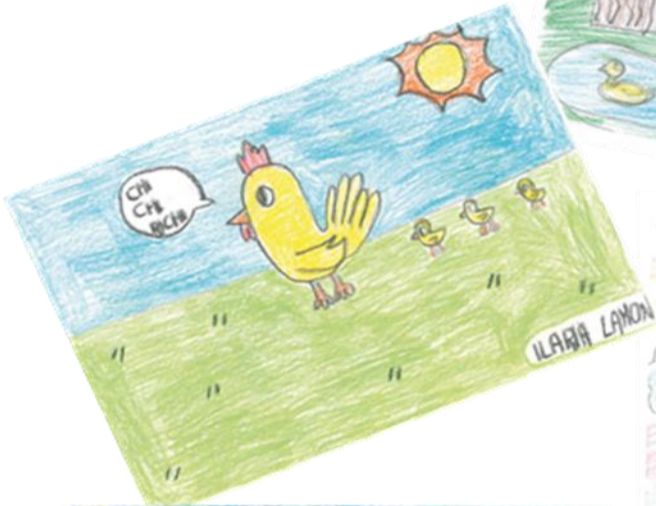
Gabriele, Greta e Beatrice

Qual è il tuo paese preferito?

Non sono mai uscita dall'Europa;
 mi piacerebbe vivere in Inghilterra, a Londra

Alex e Deyvi

Continua...





“Da che parte volete stare?”

“Caro prof Bifera, ci mancherà tanto e spero che anche noi mancheremo a lei”

Buongiorno Prof. come sta?

Acciacchi di fine "stagione", ogni tanto ho bisogno di una revisione, ma non mi lamento

Da quanti anni insegna nella scuola?

Ho iniziato negli anni 80, a Milano, dove ho frequentato l'Università.

E nella nostra?

Se non ricordo male nel 2001

Spesso sentiamo dire che anche i professori imparano dai loro studenti.

A lei i suoi studenti cosa hanno insegnato?

Cos'è il rispetto. Il rispetto è una forma di uguaglianza e convivenza, è indispensabile per vivere con gli altri e non dipende né dal paese d'origine, né

dalla religione. È basato sulla reciprocità, anche se non è il concetto principale. Ci deve essere uno scambio tra le persone. Il rispetto è una qualità, un valore, un dono che sta alla base di qualunque relazione. È un modo di porsi nei confronti del prossimo.

Provi per un attimo a mettersi nei panni di un suo studente. Cosa direbbe al prof. Bifera?

Gli consiglierei di ascoltare e di avere più pazienza di quella che ha avuto fino ad oggi, di essere più convincente e coinvolgente verso quelli più distratti, meno impegnati, quelli che disturbano.

Cosa ha cercato di insegnare ai suoi studenti in questi anni? Oltre alla materia ovviamente.

Di non essere indifferenti, non passare le giornate incollati allo smartphone, di leggere, viaggiare, essere curiosi, di non avere paura di rischiare per non sbagliare, di essere più impegnati nella società

Ed infine un messaggio per tutti...

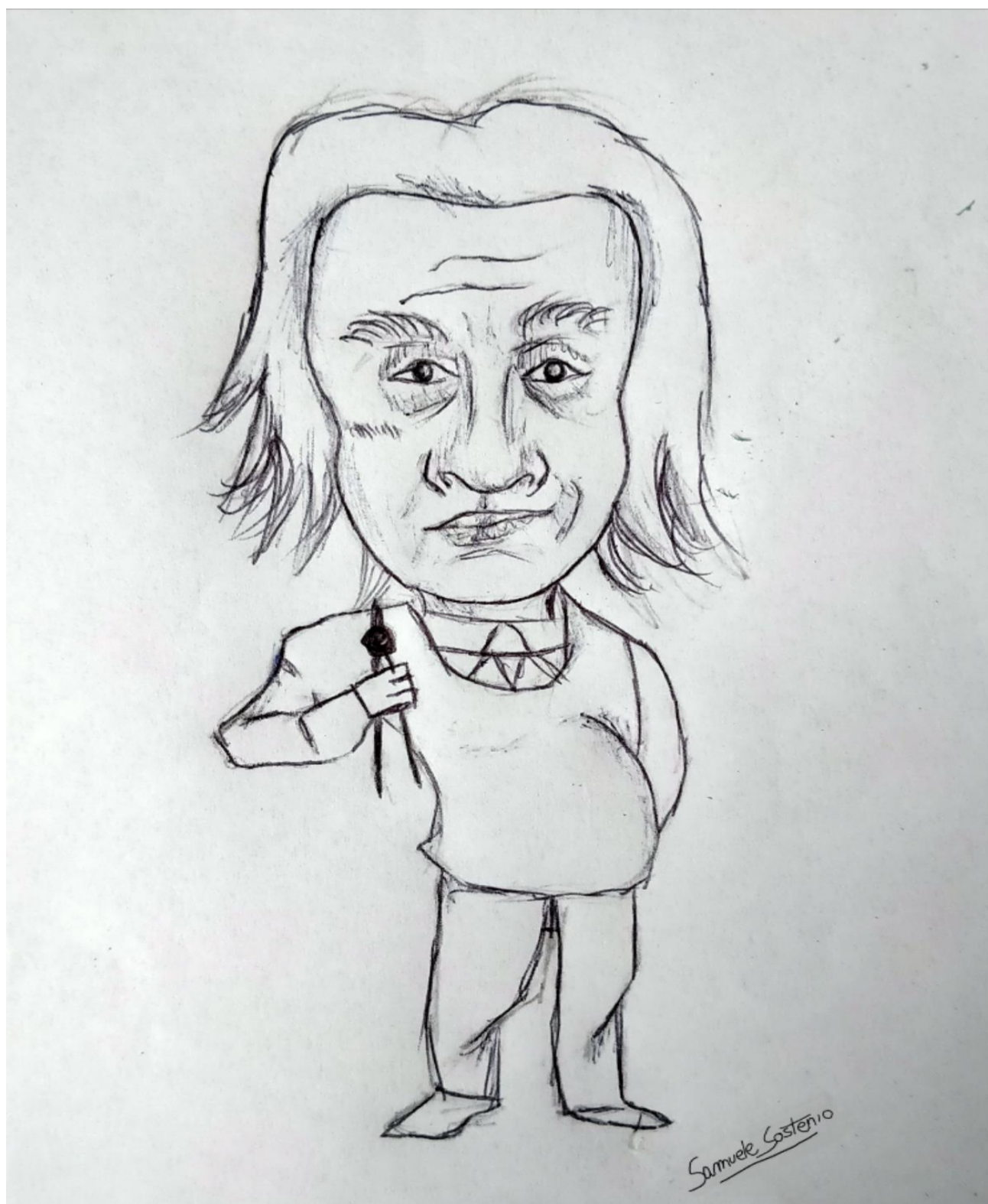
«L'istruzione è la miglior difesa della libertà» [Carlo Cattaneo]

In alcuni paesi studiare è tutt'ora un sogno, e in altri invece è un optional. A quei ragazzi che vorrebbero istruirsi e che farebbero carte false per poterlo fare, e a quelli invece che fanno carte false per non andarci.

L'istruzione è un diritto che va di pari passo con la libertà, sono due cose inscindibili, se vi è l'ignoranza non vi può essere libertà.

Da che parte volete stare?

A cura di Samuele Sostenio



SALUTI DEI SUOI STUDENTI!***CLASSI PRIME***

- Per la prima volta ho affrontato la sua materia e oltre ad essere istruttiva, mi sono anche divertita
- Caro prof Bifera, ci mancherà tanto e spero che anche noi mancheremo a lei. Buona vita
- Mi dispiace che non sarà più il nostro professore perché è veramente bravo! Ci mancherà
- Caro prof Bifera, grazie a lei quest'anno ho imparato molte cose utili e il suo umorismo ha reso più divertenti le sue lezioni. Le auguro di trascorrere felicemente i suoi anni da pensionato
- Mi mancherà molto, le auguro il meglio e il relax più assoluto
- Vorrei affermare che un pentagono ha 12 lati (-:P). La ringrazio per i suoi insegnamenti
- Caro prof Bifera, io sono arrivata quest'anno. Ci ha fatto piangere ma anche ridere come matti. Le auguro una buona pensione
- Nonostante i nostri <<litigi>> mi dispiace che non sarà più il mio professore. Grazie di tutto
- Caro Bifera, mi ha insegnato molto. Grazie!" Mi dispiace averla avuta solo un anno ma è comunque un traguardo
- Lei ha lasciato un ricordo indimenticabile a scuola: la sua figura buffa, simpatica e seria. Buona pensione!
- Ci mancherà anche se la facevamo arrabbiare.
- Non dimenticheremo mai i suoi insegnamenti
- Con lei una lezione non era solo di studio ma anche di divertimento. Grazie per tutto!
- Ultimo anno di lavoro. Si merita una vacanza ai Caraibi! Buona pensione!
- Dal primo giorno di scuola ho capito che gran professore è! Buona pensione!!!!"
- E' stato un grandissimo piacere quello di averla conosciuta. Le auguro il meglio dalla vita. La ringrazio di tutto
- Era severo ma giusto, divertente. Un professore che non si incontra tutti i giorni
- Le auguro una felice continuazione. Grazie per la pazienza e l'affetto che ci ha donato
- Mi dispiace un sacco che il prossimo anno non sarà più il mio professore, tra tutti lei era il più divertente. Le auguro di stare con la sua famiglia e di non perdere mai lo spirito dell'insegnamento

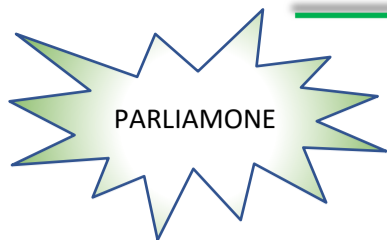
CLASSI SECONDE

- Caro prof Bifera, la ringrazio per tutti i suoi insegnamenti. Per le fatiche che fa per spronarci a studiare. Le auguro il meglio
- Le auguro di essere felice con la sua famiglia. Buon proseguimento
- Grazie per i richiami, i rimproveri, le risate. Mi mancherà
- Grazie per aver caricato il nostro bagaglio di vita che ci servirà nei prossimi anni
- Grazie per aver caricato il nostro bagaglio di vita che ci servirà nei prossimi anni
- Ogni suo insegnamento non lo dimenticheremo. Spero di avere un insegnante come lei
- Tra tavole, forme 3D e altro è arrivato il momento di salutarla. Le voglio un mondo di bene
- Gentile e simpatico. Grazie! Buona vita!"
- La ringrazio per tutte le risate, per gli insegnamenti molto utili! Capito mi hai? Capito ti ho!"
- Grazie prof Bifera per tutto. Voglio augurarle una vita felice, anche alla sua famiglia!
- Buon proseguimento. Grazie per aver messo la I di IMPARATO nel mio vocabolario
- Dopo tutte le sgridate che mi sono preso, ora mi ritrovo a dirle che mi mancherà davvero."
- È difficile trovare al mondo un prof come lei. È unico e non la dimenticherò. Buona pensione
- Si goda la sua meritata pensione. Capito mi hai? Capito ti ho
- Il viaggio con lei mi ha fatto esplorare nuovi mondi. Grazie per tutto, mi mancherà
- Non farò né l'architetto, né il geometra, ma i suoi insegnamenti mi sono serviti! Buona pensione, meritata!
- Una lezione senza il suo sorriso non esiste. Lei è indimenticabile. Si goda la sua pensione
- Deve assolutamente venirci a trovare a scuola il prossimo anno. Arrivederci. Mi mancherà!
- Ci mancheranno i suoi urletti e le sue fantastiche battute
- La ringrazio moltissimo per essere stato con me e con la mia classe, per averci sempre strappato un sorriso e per essere stato così paziente, gentile e solare. Ci ha insegnato moltissimo e il suo prezioso ricordo lo custodirò per sempre nella parte più sicura e più viva del mio cuore
- Spero che stare con noi le sia piaciuto, le auguro il meglio e grazie per tutto quello che ci ha fatto imparare
- Grazie professore per le enormi risate che ha suscitato nei nostri volti. Buon riposo e si goda la sua pensione attesa e meritata
- Dopo anni di lavoro è arrivato per lei il momento di andare in pensione, le auguro una vita lunga e ricca di felicità
- Le sue battute non le dimenticheremo facilmente. Buon riposo!

CLASSI TERZE

- Caro professor Bifera, la ringrazio per tutti i suoi insegnamenti che ha dato a me e alla mia classe. Mi mancherà molto, come penso anche ai miei compagni
- Grazie mille per le sue lezioni di disegno. Ci mancherà
- Le sue battute mancheranno a tutti, ne sono certo
- Le sue lezioni sono state tra le più belle, la ringrazio per tutto l'impegno e il tempo che ci ha dedicato. Ci mancherà
- Sono contento di concludere questo percorso con lei.
- Grazie per l'aiuto prof
- Le sue lezioni sono state tra le più belle, la ringrazio per tutto l'impegno e il tempo che ci ha dedicato. Ci mancherà
- Grazie per le sue risate
- Ricorderemo sempre quel professore crazy e determinato, buffo e serio, divertente e iperattivo. Dal ridere a crepelle per le sue battute, al terrore per le interrogazioni ;-), possiamo dire di aver vissuto un meraviglioso viaggio, avendo esplorato nuovi orizzonti; ora pieno di fantastici ricordi. Buona pensione professor Bifera!
- La figura tanto severa che ci fa ridere persino durante le interrogazioni. Ci mancherà!
- Mi sono sempre divertita tanto nelle sue lezioni e ho anche imparato qualcosa di nuovo. La ringrazio per tutto quello che lei ha fatto per noi e per me
- E' stato divertente e unico. In ogni sua lezione mi sono divertita un sacco. La ringrazio di tutto!
- Tra simpatia, impegno, serenità e forza si è meritato la sua pensione !
- Proverò a salutarla con una delle sue spiritose battute, aggiungendo però qualcosa di mio : PASSO E CHIUDO!
- Caro professore, la ringrazio per questi tre anni passati insieme, tra verifiche e interrogazioni. Mi ricorderò del suo modo d'essere e di spiegare che sicuramente sono carini. Buona pensione!
- Gentile prof Bifera, so che quest'anno andrà in pensione. Volevo ringraziarla per averci aiutato a crescere e a farci dare il meglio di noi, gliene saremo per sempre grati. ha raggiunto un gran traguardo! Le auguro che la sua pensione sia lunga e soddisfacente, senza che noi studenti la possiamo disturbare come tutti i giorni a scuola. Ci ricorderemo per sempre di lei

BUONA PENSIONE PROF. BIFERA!



I bambini soldato

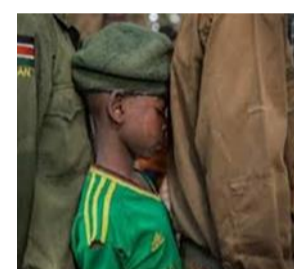
“I bambini soldato sono bambini/ragazzi che per colpa degli adulti devono crescere troppo in fretta

La nostra professoressa, Giulia Svalduz, ci ha assegnato una ricerca di Educazione civica sui diritti violati dei bambini nel mondo: i bambini soldato, i bambini senza cibo e senza acqua, i bambini senza istruzione e il lavoro minorile. Siamo partiti dalla lettura di alcuni articoli che fanno parte della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia**, la quale si propone di promuovere e tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti. Dopo aver



scelto un argomento, avevamo il compito di **ricercare informazioni attraverso diversi siti on line e creare**

un PowerPoint. Questo lavoro è stato molto istruttivo e veramente toccante per noi studenti, poiché abbiamo scoperto quali ingiustizie subiscono milioni di nostri coetanei. Tuttavia, pur avendo avuto la possibilità di documentarci tramite varie fonti, non è comunque possibile renderci veramente conto delle atrocità a cui sono sottoposti questi bambini, la cui infanzia è negata.



PERCHÉ VENGONO RECLUTATI I BAMBINI?

- Imparano presto ad usare le **armi leggere** che costano relativamente poco
- Si fanno influenzare facilmente
- **ubbidiscono** agli ordini più docilmente, si ribellano meno
- i bambini **non vengono pagati** e se muoiono, per loro si trova più facilmente ricambio.
- Alcuni aderiscono come **volontari**

Perché? Per sopravvivere alla fame e per bisogno di protezione

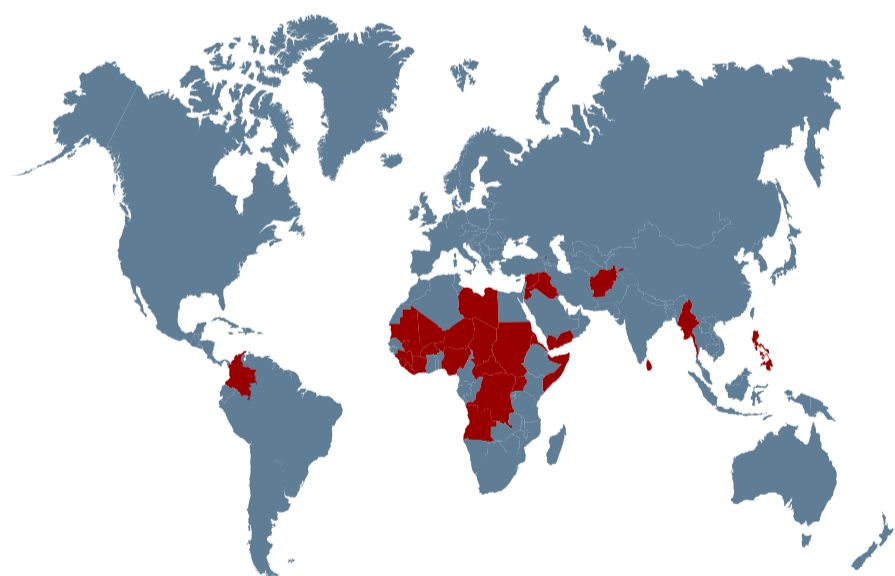
CHI SONO I BAMBINI SOLDATO?

Un bambino soldato è una persona **sotto i 18 anni di età**, che fa parte di qualunque forza armata o gruppo armato, regolare o irregolare. Può essere combattente, cuoco, facchino, messaggero, rilevatore umano di mine, o qualsiasi altro ruolo per cui un bambino può essere utilizzato. La definizione comprende anche le **ragazze reclutate per fini sessuali o matrimoni forzati.**

Il 12 febbraio è la Giornata Internazionale contro l'uso dei bambini soldato e proprio per questa occasione Save the Children ha lanciato un rapporto intitolato Stop the War on Children. Punta i riflettori sulle **sei gravi violazioni commesse contro i bambini nelle zone di conflitto:**

1. UCCISIONE E MUTILAZIONE DI BAMBINI;
2. RECLUTAMENTO O UTILIZZO DI BAMBINI COME SOLDATI;
3. VIOLENZA SESSUALE CONTRO I BAMBINI;
4. ATTACCHI CONTRO SCUOLE O OSPEDALI;
5. IMPEDIMENTO DELL'ASSISTENZA UMANITARIA AI BAMBINI;
6. SEQUESTRO DI BAMBINI

Dove?



- REPUBBLICA CENTRAFRICANA
- CIAD
- REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
- SOMALIA
- SUD SUDAN
- MYANMAR
- FILIPPINE
- YEMEN
- SIERRA LEONE
- SRI LANKA
- MALI
- MAURITANIA
- NIGER
- ERITREA
- COSTA D'AVORIO
- LIBIA
- SIRIA
- AFGHANISTAN
- ANGOLA
- BURUNDI
- COLOMBIA
- LIBERIA
- UGANDA
- IRAQ
- NIGERIA
- BURKINA FASO
- SUDAN

I AM A GIRL CHILD

Bambine e ragazze particolarmente vulnerabili che cercano rifugio e protezione negli eserciti, o che vengono rapite durante le incursioni dei gruppi ribelli. Però una volta arruolate vengono **ridotte in schiavitù** perché costrette a soddisfare i **desideri dei combattenti.**



SITOGRAFIA:

- <http://www.bambinisoldato.it/>
- <http://www.unicef.it/media/bambini-soldato>
- <https://www.worldvision.it/bambini-soldato>
- [Bambini soldato, un'emergenza umanitaria per migliaia di minori \(intersos.org\)](https://www.intersos.org/)
- <https://www.africarivista.it/linferno-dei-bambini-soldato-in-africa/>
- [Bambini Soldato: Save the Children, migliaia i bambini soli a rischio di arruolamento nel Nord Kivu \(RDC\). Urgente la riunificazione con le famiglie. | Save the Children Italia](https://www.save-the-children.org/)



IMPRONTA ECOLOGICA

Che cos'è l'impronta ecologica?

L'impronta ecologica esprime il rapporto tra quello che consumiamo e le risorse che la Terra riesce a garantire. **E consente di confrontare gli effetti del nostro consumo momentaneo con le risorse disponibili sulla terra.**

Come si fa a calcolare la propria impronta ecologica?

È facile! Basta cercare su Google "calcolatore dell'impronta ecologica" andare su questo sito↓



<https://www.wwf.ch> › vivere-sostenibile › calcolatore-d... ▼

Calcolatore dell'impronta ecologica | WWF Svizzera

Calcolatore dell'impronta ecologica. The requested URL was rejected. Please consult with your administrator. Your support ID is: 3969478710026087357

(<https://www.wwf.ch/it/vivere-sostenibile/calcolatore-dell-impronta-ecologica>)

E una volta dentro il sito?

Rispondi alle domande! E non c'è da preoccuparsi di scrivere perché sono tutte così ⇒ Grazie al risultato si può essere a conoscenza di quanto il proprio stile di vita pesi al pianeta e successivamente capire se è da migliorare o se va bene così!

Domanda 1 di 38

ALIMENTAZIONE

Quanta frutta e verdura di stagione acquisti di solito? ⓘ

- Meno del 25%
- Circa il 25%
- Circa il 50%
- Circa il 75%
- La maggior parte della frutta e della verdura che acquisto è locale e di stagione

CONTINUA

Noi abbiamo trovato questa esperienza molto utile per capire come migliorare i nostri stili di vita e danneggiare di meno la terra.

Invitiamo anche voi a calcolare la vostra impronta ecologica!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Rappresentiamo il futuro, proviamo a cambiare il presente

Come cambierà il mondo nei prossimi anni? Quale potrebbe essere il nostro ruolo?



Per cercare le risposte a queste domande la nostra insegnante di Tecnologia ci ha proposto di rappresentare alcuni "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile" contenuti nell'Agenda 2030.

Ma cos'è questa Agenda 2030?

Nel 2015 i paesi membri dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) hanno dato il via ad un piano molto ambizioso per realizzare, nell'arco di anni, miglioramenti la vita di tutta la popolazione mondiale, nessuno escluso. E questo piano è stato chiamato Agenda 2030, appunto.



15 per



Siamo in molti nel mondo, più di 7 miliardi e nel 2030 molto probabilmente raggiungeremo i 9 miliardi. Purtroppo, non tutti gli abitanti del nostro pianeta hanno buone condizioni di vita, anzi ci sono grandi disuguaglianze tra nazioni ricche e povere. Le risorse del nostro pianeta non sono equamente condivise e se gestite male sono destinate a finire! Inoltre, a causa di una cattiva gestione delle risorse, l'ambiente stesso che ci circonda viene spesso "maltrattato", basti pensare all'inquinamento o al conseguente surriscaldamento terrestre.



Ecco perché i paesi dell'Onu hanno individuato **17 Obiettivi** da raggiungere e che insieme formano l'Agenda 2030: gli **Obiettivi Globali per lo Sviluppo Sostenibile**.

Nel nostro progetto ci siamo focalizzati soprattutto negli Obiettivi 7-11 e 12, sviluppando in particolar modo il tema dell'Energia: quale potrebbe essere la fonte di energia ideale per il nostro futuro? Quale potrebbe essere il nostro ruolo nel prossimo futuro?



L'Energia è vita, ogni attività umana ha bisogno di energia, ma solo un'energia pulita e sostenibile può aiutare a conservare il nostro pianeta. Vogliamo un'energia Pulita cioè rinnovabile, come l'energia idroelettrica che sfrutta la forza dell'acqua o l'energia eolica che sfrutta il vento, un'energia che non esaurisca le risorse disponibili sul nostro pianeta. Vogliamo un'energia sostenibile, che non produca inquinamento nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Ed ultimo ma non meno importante, vogliamo che l'energia sia disponibile per tutti e che tutti si impegnino ad usarla responsabilmente, senza sprechi.

Matteo Libralato

Ed ecco che da tutte queste riflessioni ed ambizioni per il futuro, sono nati i nostri lavori. Ne abbiamo selezionati tre, uno per ogni classe terza:



Il nostro pianeta è ricco di fonti rinnovabili in grado di fornire energia. In alcune aree caratterizzate da particolari caratteristiche climatiche potremmo installare dei generatori eolici in grado di trasformare l'energia del vento in energia elettrica. Oppure tramite un bacino idroelettrico sfruttando l'energia cinetica dell'acqua di un fiume, di un bacino o di un lago, che viene diretta a valle tramite delle condotte forzate, trasformando la sua "forza" in energia elettrica nella centrale idroelettrica. Infine, i pannelli solari e fotovoltaici installati ad uso domestico o industriale che permettono di sfruttare sia il calore del sole che la sua luminosità.

Simone Franchetto 3^E



In questa città i palazzi sono costeggiati da piante rappresentate con l'origano, che avvolgono le finestre create con pezzetti di alluminio. Questo sta a rappresentare che nelle città ci dovrebbero essere più zone "verdi", soprattutto nei centri inquinati. Nella parte destra c'è una fabbrica "green", circondata da alberi fatti con stuzzicadenti e salvia: servono a garantire una vita più sana riducendo le emissioni di CO2. Lungo le strade c'è un autobus "a basso impatto ambientale, che indica la necessità di avere mezzi meno inquinanti in futuro. In ultimo, ma di fondamentale importanza, nella città "sostenibile" è lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e pulite: un generatore eolico, creato con la curcuma, che trasforma l'energia cinetica del vento in energia elettrica.

Giulia Calzavara 3^C



Ecco la rappresentazione dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 (ridurre le disuguaglianze). Per fare questo ho disegnato un uomo bianco e una donna di carnagione scura di diversa etnia e religione che si danno la mano. Ho fatto un collage di diversi materiali (tessuti, sabbia, paillettes...) per evidenziare la differenza delle culture di ognuno. Il messaggio che vorrei lanciare è che siamo tutti uguali, indipendentemente dal colore della pelle, dalla religione o, in generale, dal modo di vivere; nessuno è migliore degli altri solo perché vive in un paese ricco e "civilizzato".

Aurora Mazzucchi 3^D

PARLIAMONE

“IL PUNTO DI NON RITORNO”

“**La Fabbrica del mondo**, che per millenni ha garantito la sopravvivenza dell’essere umano, **ora si è inceppata**, tocca fare una gran manutenzione per ripararla, per salvare quel presente che lentamente si disfa sotto i nostri occhi e immaginare un’idea di futuro che non sia la ripetizione del presente” [Marco Paolini, Telmo Pievani, Francesco Niccolini]

Mettendo insieme tutte le cose che abbiamo costruito quanto pesano? Si potrebbe fare un calcolo?

Ecco che, per provare a rispondere a questa domanda, nelle ultime settimane ad alcune classi terze dell’istituto è stata proposta la visione della puntata “Il peso delle cose”, dal programma “La Fabbrica del Mondo”, con *Marco Paolini e Telmo Pievani*.



È una domanda molto difficile, e sembra quasi impossibile fare un calcolo del genere; bisognerebbe mettere insieme tutti gli oggetti che gli esseri umani hanno costruito nel corso della storia, dalle infrastrutture (strade, ponti, ecc.), alle opere d’arte, alla tecnologia, e molto altro ancora. Eppure Ron Milo, ricercatore presso il Weizmann Institute of Science israeliano, ed un gruppo di scienziati ci sono riusciti, attraverso dei sistemi e degli algoritmi molto complicati. Secondo il loro studio tutte le cose peserebbero 1100 miliardi di tonnellate. Ma la cosa più sorprendente è che, secondo la comparazione che ha fatto Ron Milo, nel 2020 tutte le cose umane pesavano quanto tutta la biomassa terrestre, mentre nel 1900 erano solo il 3%.

Il materiale presente in maggior quantità nella catasta del ricercatore è la plastica: un materiale ideato da Giulio Natta nel 1963 (premio Nobel per la chimica) estremamente inquinante e molto spesso usato inutilmente e buttato subito via. Il vantaggio della plastica è che era ed è tutt’ora un materiale colorato, leggero, igienico, ma soprattutto duraturo. Ma il vero problema della plastica non sono le sue caratteristiche e neanche possiamo dare una colpa a Natta per aver inquinato la Terra, il vero problema è il pensiero di utilizzare la plastica in modo “usa e getta”, senza pensare alle conseguenze disastrose. Ad oggi non esistono ancora dei batteri naturali capaci di degradare la plastica e si stima che si formeranno solo tra 70000 anni. Addirittura si pensa che nel 2050, continuando con la pesca intensiva e la produzione di materiale plastico nel mare ci sarà più plastica che pesci. Basti pensare che già adesso nella zona più inquinata del mondo, tra le isole Hawaii e San Francisco, si trova una vera e propria “zuppa di plastica”.



CURIOSITA’

- L’acqua copre il 70% della superficie terrestre e rappresenta il 5% della sua massa
- Solo il 5% è acqua potabile
- Il 90% dell’acqua potabile è destinata alle industrie ed all’agricoltura
- Il 10% è destinato a NOI
MA: il 40% viene perso prima di arrivare ai nostri rubinetti 🥲

CURIOSITA’

- La Biomassa è formata da:
 - 90% piante
 - 10% funghi, batteri, virus, animali.
 - **0,01% NOI**
- Gli Animali:
 - 50% insetti
 - 20% mammiferi
 - 30% altro.
- I Mammiferi:
 - **36% NOI.**
 - 60% animali da allevamento.
 - 4% altro



Diventa anche tu un detective digitale!

Puoi fermare/disarmare i fabbricanti di “fake news” cambiando alcune abitudini e conoscendo i loro trucchi. Acquisirai un potere enorme: quello di fermare le bufale.

ALLARME FAKE NEWS!

Le fake news circolano da anni tra la gente e con l'uso di internet e dei social media ancora di più!

Che cosa sono le fake news? Si tratta di **notizie false** diffuse

volontariamente con lo scopo di manipolare l'opinione pubblica e scatenare emozioni come paura e insicurezza. Le fake news riguardano soprattutto politica e scienza e, a volte, quando arrivano ad evocare forti emozioni tra la gente, possono ricevere molta attenzione. **Le più pericolose sono quelle che riguardano la salute.** Al giorno d'oggi, infatti, con la pandemia da Covid-19, la gente di tutto il mondo presta molta più attenzione alla

propria igiene e, ovviamente, le fake news sono arrivate anche su questo.

Alcune delle fake news che vi racconteremo oggi in questo giornalino sono molto pericolose e perfino assurde e magari qualcuno di voi ne avrà già sentita qualcuna, come **“Gargarismi con la candeggina, assumere acido acetico o steroidi, utilizzare olii essenziali e acqua salata. Ecco come proteggerci dal coronavirus.”**

Notizie come questa possono provocare gravi danni alla salute. Infatti, solo i composti emanati dalla candeggina e la loro inalazione possono provocare una forte irritazione delle vie respiratorie, favorire infezioni e addirittura

indebolire il sistema immunitario.

Pensate utilizzarla come collutorio e farci i gargarismi o ingoiarne un po'!

Come fare a riconoscere una fake news? Ci pensiamo noi ad aiutarvi: siamo qui per fornirvi alcuni consigli per capire se quella che state leggendo è una notizia vera o meno.

1. Controllate con certezza le fonti da cui provengono le informazioni della notizia.
2. Verificate i fatti: la notizia è attuale? È riportata anche da fonti attendibili?
3. Controllate il gruppo target: a chi è rivolta questa notizia? Il titolo è strano? Ci sono errori ortografici?
4. Controllate sempre il nome del sito dove avete trovato la notizia.

Riccardo Crestani 3^{AC}

DECALOGO #BASTABUFALE

1. CONDIVIDI SOLO NOTIZIE CHE HAI VERIFICATO.

Chi mette in giro notizie false, e magari trae anche guadagno dalla loro circolazione, conta sul nostro istinto a condividerle, senza rifletterci troppo. O sul fatto che siamo portati a credere che una notizia sia vera solo perché ci arriva da qualcuno che conosciamo. Se non ci assicuriamo che una notizia sia vera prima di condividerla, però, contribuiamo alla circolazione incontrollata di informazioni false, che possono anche creare rischi per la società e diventare pericolose per le persone. Perciò non condividere se prima non hai verificato, resisti alle catene e non farti imbrogliare.

2. USA GLI STRUMENTI DI INTERNET PER VERIFICARE LE NOTIZIE.

Cerca informazioni su chi è che pubblica e diffonde ogni notizia, verifica se si tratta di una fonte autorevole o meno. Guarda bene il nome del sito che pubblica la notizia che stai leggendo: magari è una storpiatura o la parodia di un sito più famoso, pensata per ingannarti. Controlla l'autenticità e la data delle foto usando i motori di ricerca: magari la foto è vera, ma riferita a un altro evento passato. Ricorda che sui social puoi sempre controllare il giorno e l'ora in cui un video è stato caricato. Cerca la fonte originale di una notizia scrivendo su un motore di ricerca, fra virgolette, un nome di persona o di luogo citato dalla notizia. Cerca quel nome anche sui siti antibufala e sui siti autorevoli (per esempio quelli di giornali e TV di qualità). Guarda se il profilo social di chi pubblica la notizia ha il bollino di autenticità. Bastano pochi clic per fermare una bufala.

3. CHIEDI LE FONTI E LE PROVE.

Controlla sempre la provenienza di ogni notizia: chi la pubblica e come la presenta. Guarda se la notizia indica bene le fonti dei dati, le date e luoghi precisi in cui avvengono i fatti. Se non lo fa, forse la notizia è falsa o sbagliata. Chiedere le fonti a chiunque è un tuo diritto: fallo valere. Chi non ti risponde ha probabilmente qualcosa da nascondere e non merita la tua fiducia.

4. CHIEDI AIUTO A UNA PERSONA ESPERTA O A UN ENTE DAVVERO COMPETENTE.

Internet è piena di utenti che credono o fingono di sapere tutto. E anche i giornalisti a volte possono sbagliare. Controlla se chi pubblica una notizia è realmente competente in materia, cerca degli esperti fra chi conosci, su Internet o fuori da Internet, a cui chiedere conferme indipendenti.

5. RICORDA CHE ANCHE INTERNET E I SOCIAL NETWORK SONO MANIPOLABILI.

La Rete è una grande opportunità, un importante strumento di conoscenza, ma vi operano tante organizzazioni e tanti truffatori che usano strumenti informatici potenti per creare eserciti di follower e Like finti e per seminare notizie false che generano soldi o manipolano le opinioni. Non fidarti di chi non conosci soltanto perché ti piace quello che dice, non è detto che dica la verità.

6. RICONOSCI I VARI TIPI E GLI STILI DELLE NOTIZIE FALSE.

Sono in tanti a pubblicare notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore: complottisti, “bufalari” per denaro, burloni, gente in cerca di fama, pubblicitari scorretti, propagandisti, provocatori e semplici utenti incompetenti. Spesso li puoi riconoscere perché usano titoli drammatici e allarmisti, scrivono con tanti punti esclamativi, dicono cose esagerate o incredibili o hanno pagine confuse e piene di pubblicità.

7. HAI UN POTERE ENORME: USALO BENE.

Il tuo clic, il tuo Like, la tua condivisione possono diventare denaro per i fabbricanti di notizie false: ricordalo ogni volta. Ma soprattutto ricordati che diffondere o condividere una notizia falsa può avere conseguenze pesanti: potresti spaventare, diffamare, umiliare, istigare odio e violenza o creare angoscia inutile. E, una volta messa in giro, una menzogna non si ferma più.

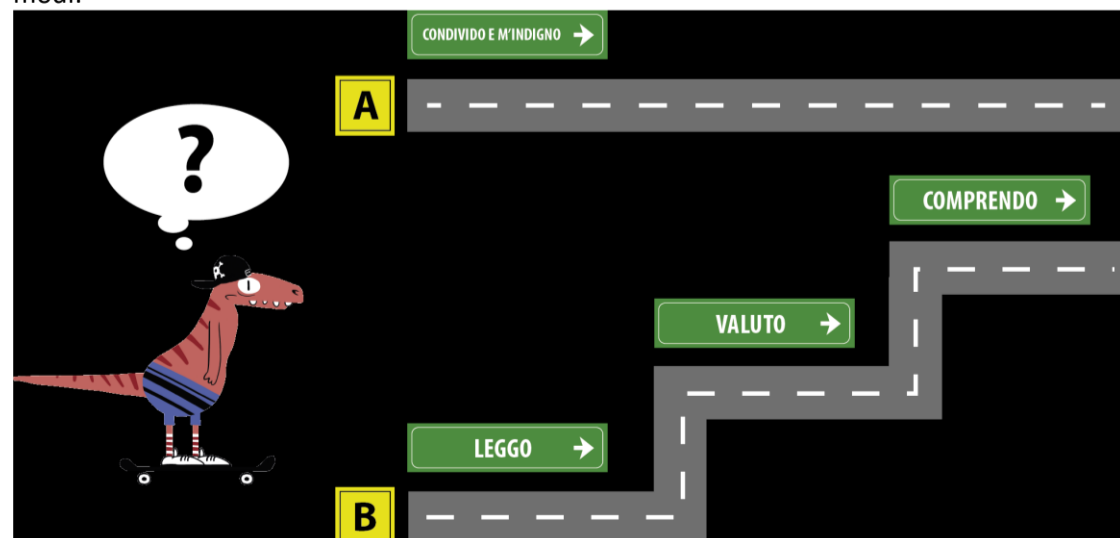
8. DAI IL BUON ESEMPIO: NON LAMENTARTI DEL BUIO, MA ACCENDI UNA LUCE.

Crea anche tu, magari con gli amici, una pagina social, un blog, un sito per segnalare le notizie false che hai scoperto e mostrare come le hai smascherate. Ispirati allo stile di chi fa buon giornalismo. Aiuterà te e chi ti legge a capire come e perché nasce una notizia, come la si racconta bene e come la si critica, senza strillare o insultare. Sarà la tua palestra di giornalismo e sarà visibile nei motori di ricerca per aiutare gli altri a non farsi ingannare dalle bufale.



Tocca a voi ragazzi!

Proviamo insieme a capire come ci comportiamo quando siamo online e ci capita sotto gli occhi una notizia che cattura la nostra attenzione. Si può reagire in due modi:



a) condivido e m'indigno!

Strada facile e veloce.

Rischi nel percorrerla: divento megafono degli interessi di altri, perdo credibilità.

b) leggo, valuto e comprendo

Strada più impegnativa e tortuosa.

Rischi nel percorrerla: non ottengo like facili.



Garden Quest!



Caccia al tesoro botanica nei dintorni di Trebaseleghe

Con la bella stagione si passa molto più tempo all'aperto e, come sottolinea anche Maria Montessori - educatrice e pedagoga italiana - stare all'aria aperta fa bene alla salute, allo sviluppo della vista ed alla motricità. È anche un'occasione per incuriosirsi sui processi della natura, sulla vita delle piante e dei fiori.

Di seguito vi proponiamo una serie di "carte" con l'immagine e la descrizione di alcuni fiori presenti nel nostro paese, Trebaseleghe. Potrete stampare le carte ed usarle come riferimento per la ricerca di ciascun fiore. Passeggiate per le vie del vostro quartiere e provate ad osservare e riconoscere questi fiori. Se la raccolta è consentita potrete raccoglierne un campione da portare a casa e pressare, oppure fotografarlo.

Inviare alla redazione le foto dei vostri fiori, vincerà chi riuscirà a trovare il maggior numero di fiori tra quelli proposti.

Quale sarà il premio? Lo scopriremo nel primo numero del giornalino del prossimo anno!!

Forse qualche fiore non sarà più in "piena fioritura", ma fate tesoro delle carte e conservatele per la prossima primavera, noi ci saremo!



Graziella

La Graziella è alta circa 25-50 cm con dei petali candidi e stami giallastri. Vive in zone palustri e depressioni umide, come quelle nei campi degli acquiferi a Sant'Ambrogio, anche se sta scomparendo per causa della distruzione del suo habitat



Arrestabue

La Arrestabue è una pianta perenne e spinosa che si sviluppa fino a 70 cm d'altezza. La sua fioritura avviene tra marzo e settembre. Vive principalmente su prati aridi e pendii. È molto comune nei prati degli acquiferi e in poche altre isolate macchie.



Fior di cuculo

Il Fior di cuculo cresce dai 15 ai 60 cm formando un frutto dalla forma di una piccola lanterna. Fiorisce tra maggio e agosto ed è presente in prati falciati o pascoli umidi. È rara negli argini dei corsi d'acqua.



Vulneraria comune

La vulneraria comune è una pianta perenne che cresce fino a 40 cm di un colore giallo. Vive principalmente negli ambienti aridi e rocciosi. Può essere trovata in poche zone nei prati degli acquiferi a Sant'Ambrogio.



Giacinto dal pennacchio

Il giacinto dal pennacchio ha una forma bulbosa e foglie larghe 2 cm. È alta fino a 60 cm. Fiorisce da marzo a giugno e vive in campi incolti, aridi e in qualche zona dell'ex ferrovia Ostiglia. I suoi bulbi possono essere mangiati e una volta venivano perfino conservati in agrodolce.



Alkekengi

Alta dai 30 ai 70 cm, produce dei frutti rosso-aranciati ricchi di vitamina C dal sapore acidulo. Cresce nei boschi e nelle siepi, fiorendo tra luglio e agosto. Poche piante sono localizzate sull'ex ferrovia Ostiglia e su alcune siepi isolate.



Orchidea piramidale

L'orchidea piramidale è una pianta alta circa 30-50 cm di color porpora e con foglie lanceolate. La puoi trovare nei prati aridi e nei boschi. Un esemplare è stato trovato nella "Prateria delle Orchidee" lungo i campi degli acquiferi a Sant'Ambrogio.



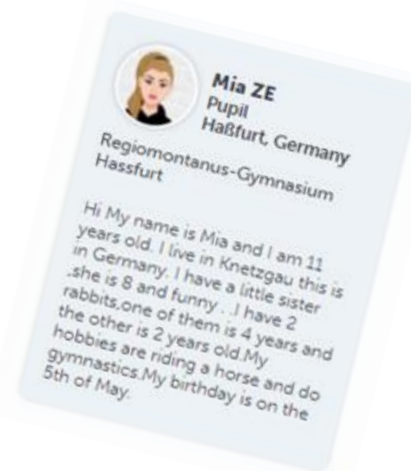
Pallon di maggio

Il pallon di maggio è un arbusto con foglie trilobate (come quelle del trifoglio). Può raggiungere i 3.5m, e, come indicato dal nome, fiorisce nel mese di maggio. È localizzata nei boschi umidi lungo le siepi, ed i suoi frutti sferici rossi vengono mangiati da molti uccelli.



PROGETTO E- TWINNING

Classe 1[^]E - Trebaseleghe



La nostra classe partecipa a questo progetto di solito il giovedì, usando i computer della scuola. Ci connettiamo al **sito eTwinning**, e da lì possiamo porre domande in inglese a ragazzi della nostra età che frequentano la scuola in altri paesi del mondo sui loro gusti personali, le loro abitudini e le loro usanze.

In questo momento ci stiamo confrontando con una classe di alunni tedeschi sui cibi tradizionali

del nostro e del loro Paese: ci hanno inviato una presentazione con le foto e le descrizioni in inglese di alcuni piatti tipici, inoltre hanno registrato degli audio per farci sentire come si pronunciano in tedesco i nomi dei piatti. Noi faremo lo stesso con i nostri prodotti tipici, poi ci scambieremo delle riflessioni sulle somiglianze e differenze che abbiamo notato nelle abitudini e tradizioni italiane e tedesche.

Troviamo intelligente questo modo di utilizzare la tecnologia moderna a scuola.

Questo progetto è divertente e allo stesso tempo utile perché possiamo ampliare le nostre conoscenze della lingua inglese.



Noi lo troviamo molto interessante e istruttivo, e approviamo pienamente questo progetto. A noi piace molto comunicare con le altre classi e scoprire le loro tradizioni e i loro cibi tipici. Ringraziamo le prof per questa occasione, alla prossima! Mattia G., Riccardo e Matteo

Il progetto eTwinning è un progetto molto interessante e divertente da fare, consigliamo a tutti di provarlo almeno una volta nella vita perché si possono imparare tradizioni di altri paesi e socializzare con altre persone.
TERRY M.
JASON

eTwinning is a good website for schools and students.

Ciao, il mio pensiero su eTwinning è che è molto interessante perché si può comunicare con persone di diversa lingua. CRISTIAN

A ME STA DIVERTENDO TANTISSIMO PERCHE' SI PUO' COMUNICARE CON ALTRI PAESI.
ANNA S.

Per noi eTwinning è...

Noi pensiamo che il progetto eTwinning sia un'idea molto bella per metterci in comunicazione con ragazzi della nostra età di altri paesi e per condividere le tradizioni estere.

Ciao, il mio parere è che eTwinning sia molto interessante perché noi possiamo comunicare con persone di diverse lingue e loro con noi.
ARMANDO

A ME STA ABBASTANZA PIACENDO PERCHE' SI PUO' COMUNICARE CON LE PERSONE DI UN'ALTRA LINGUA E SCAMBIARSI INFORMAZIONI TRA PAESI.
PIETRO

Secondo noi eTwinning è un modo per comunicare con persone di diversi Paesi, per scoprire le loro abitudini quotidiane, il loro modo di vivere e i loro cibi....

A me sta piacendo E-Twinning perché è bello.
Mariaelena

A noi eTwinning piace perché possiamo comunicare in inglese con altre persone che vivono in altri Paesi.

Di eTwinning noi pensiamo che sia divertente farlo, possiamo fare nuove conoscenze con ragazzi e ragazze di diverse lingue per imparare qualcosa da loro. Francesco e Mundi

A noi piace molto eTwinning perché si lavora in gruppo e si possono imparare tanti nuovi usi e costumi e conoscere nuove persone. Marisol e Mayla



Benvenuti nella nostra scuola!

Da qualche settimana abbiamo accolto nel nostro Istituto i primi ragazzi provenienti dall'Ucraina



Gli alunni delle diverse classi si sono impegnati per farli sentire i benvenuti con diverse attività di accoglienza, messaggi e cartelloni; si sono organizzati per far trovare ai nuovi compagni parte del materiale scolastico utile a poter seguire le lezioni. Alcuni ragazzi, già presenti nella nostra scuola, che conoscono la lingua ucraina, si sono resi disponibili per facilitare la comunicazione e la comprensione durante questo periodo. Certamente tutti i compagni hanno mostrato e mostrano tutt'ora entusiasmo e si impegnano per coinvolgerli nelle loro attività sia scolastiche che, talvolta, nel tempo libero.

Alcuni componenti della nostra redazione, con l'aiuto di compagni e professori hanno organizzato un'attività di confronto con Sasha, Yana, Olena, Mariia, Hlib e Arina e hanno chiesto:

					
1	Cosa hai pensato quando sei arrivato in questa scuola, il primo giorno di lezione?	що ви подумали, коли прийшли до цієї школи в перший день уроків?	What did you think when you arrived in this school, on the first day of lessons ?	Qu' est-ce que tu as pensé quand tu es arrivé dans cette école le premier jour de cours?	¿Qué pensaste cuando llegaste a esa escuela, el primer día de clases?
2	Hai fatto amicizia con i tuoi compagni di classe? Cosa pensi di loro?	ти подружився з однокласником? Що ви про них думаєте	Did you make friends in your new class? What do you think about them?	.As-tu lié avec des camarades de classe ? Qu' est-ce que tu penses d'eux?	¿Has hecho amigos en tu nueva clase? ¿Qué opinas de ellos?
3	Riesci a seguire abbastanza le lezioni a scuola?	чи зможеш ти отримати достатньо уроків у школі?	Can you understand the lessons easily?	Arrives- tu à suivre les cours en classe assez bien?	¿Consigues entender bastante bien las clases en la escuela ?

SASHA



1	Quando sono venuto a scuola ho notato subito che le persone qui sono molto gentili e amichevoli, così come ho notato che gli insegnanti cercavano sempre di aiutarmi	Коли я прийшов до школи я відразу помітив, що люди тут дуже добрі та товариські, так само я помітив, що вчителі намагалися весь час допомогти	When I came to school, I immediately noticed that the people here were very kind and friendly, and I also noticed that the teachers have tried to help me all the time.	Quand je suis arrivé au collège, j'ai tout de suite noté que les personnes ici sont très aimables, et les enseignants cherchent toujours à aider	Cuando yo vine a ese colegio inmediatamente yo me di cuenta de que las personas aquí son muy amables y amigables, y también yo vi que los profesores siempre intentaban ayudarme
2	Sì, sono amico di quasi tutti i compagni di classe, sono amichevoli e mi fanno sempre delle domande	Так, я потоваришував майже з усіма однокласниками, вони були дружні і весь час ставили мені якісь питання	Yes, I socialized with almost all the classmates, they have been friendly and they have always asked me some questions	Oui, j'ai lié avec presque tous mes camarades de classe, ils sont aimables et ils me posent toujours des questions	Sí, yo socialicé con casi todos los compañeros de clase, ellos eran amigables y siempre me ponían algunas preguntas
3	Ho abbastanza lezioni qui, ma non è raro che molte lezioni che ci sono in Ucraina non siano presenti qui. Mi sembra anche che ci sia poco tempo per una pausa, e spesso ti stanchi, perché stiamo seduti a lungo e non possiamo camminare	Тут мені вистачає уроків, але не звичайно що багатьох уроків які були в Україні тут немає, так само мені здається що тут мало часу на перерви, і часто втомлюєшся довго сидіти і хочеться просто пройтися	I have enough lessons here, but it is not uncommon that many lessons that there are in Ukraine, are not present here. It also seems to me that there is little time for a break, and you often get tired, because we are sitting up for a long time and we cannot walk	J'ai plusieurs cours ici, mais il y a des cours que je suivais en Ukraine, qui n'existent pas ici. Je pense aussi qu'ici il y a peu de temps pour une pause. Souvent il est fatigant de rester assis longtemps et on a envie de marcher.	Yo tengo bastante clases aquí, y a veces algunas clases que tenemos en Ucraina, no las tenemos aquí; me parece también que hay poco tiempo para el recreo y a menudo, cuando estás sentado por mucho tiempo, te cansas y sólo querrías caminar

YANA



1	Il primo giorno in cui sono venuto a scuola ho pensato che ci fossero brave persone qui	У перший день коли я прийшла до школи я подумала, що тут хороші люди	The first day of school, I thought there were good people here	Le premier jour que je suis venue au collège j'ai pensé qu'ici il y a de bonnes gens	Desde el primer día en que yo llegué a la escuela, yo pensé en que había buenas personas aquí.
2	I miei compagni di classe sono bravissimi, simpatici, sempre disponibili, sono contenta di averli	однокласники у мене дуже хороші, забавні, завжди з допоможуть чимось я рада, що вони у мене в мене однокласники у мене дуже хороші, забавні, завжди з чимось допоможуть я рада, що вони у мене в мене є	My classmates are very good, nice and always helpful, I'm happy to have them	Mes camarades de classe sont très bien, toujours disponibles, je suis heureuse de les avoir	Mis compañeros de clase son muy buenos, simpáticos y siempre disponibles conmigo, por eso estoy muy alegre.

OLENA



1	La prima volta che sono venuta in questa scuola, ho notato subito che ci sono ottimi insegnanti.	Вперше, коли я прийшла в цю школу, я відразу ж помітила, що тут дуже добрі вчителі	The first time I went to this school, I found nice teachers	La première fois que je suis venue dans cette école, j'ai tout de suite remarqué qu'il y avait d'excellents professeurs	Cuando yo llegué a esta escuela por primera vez, pronto me di cuenta de que había excelentes profesores aquí
2	Ho fatto amicizia con i compagni di classe ed erano molto educati	Я потоваришувала з однокласниками і вони виявилися дуже ввічливими	I made friends with my new classmates who are always so kind	Je me suis liée d'amitié avec des copains de classe qui sont très polis	Yo he hecho amigos con mis nuevos compañeros de clase que son muy bien educados
3	Credo che la scuola abbia abbastanza lezioni per ottenere le informazioni necessarie e le nuove conoscenze, ne sono molto felice qui	Я вважаю що у школі достатньо уроків щоб отримувати потрібну навчальну інформацію	I think that the school has enough lessons to improve my knowledge. I'm very happy here	Je pense que l'école a suffisamment de cours pour obtenir les informations nécessaires et de nouvelles connaissances, je suis très heureuse ici	Yo creo que la escuela tiene bastantes clases para obtener informaciones adecuadas y la adquisición de nuevos conocimientos; estoy muy contenta aquí

MARIJA



1	Quando sono venuta per la prima volta in questa scuola ho notato che ci sono insegnanti e compagni di classe molto bravi, mi hanno aiutato e mi hanno spiegato cosa fare durante le lezioni	Коли я вперше прийшла в цю школу я помітила, що тут дуже добрі вчителі та однокласники, вони мені допомагали та пояснювали, що треба робити під час занять	When I first came to this school, I noticed that there are very good teachers and classmates, they helped me and explained what to do during classes	Quand je suis arrivée dans cette école, j'ai remarqué qu'il y a de très bons professeurs et copains de classe, ils m'ont aidée et m'ont expliqué quoi faire pendant les cours	Cuando yo llegué a esa escuela por primera vez, yo me di cuenta de que hay profesores y compañeros muy buenos, que me ayudaron y explicaron lo que yo tenía que hacer durante las clases.
2	Ho conosciuto molti compagni di classe, ma purtroppo non ho abbastanza tempo per conoscerli meglio	Я познайомилися з багатьма однокласниками, але щоб краще їх впізнати на жаль не вистачає часу	I known many classmates, but unfortunately I don't have enough time to get to know them better	J'ai connu beaucoup de copains de classe, mais malheureusement je n'ai pas assez de temps pour mieux les connaître	Yo he conocido a mis compañeros de clase, pero no tengo bastante tiempo para conocerlos mejor
3	Ci sono abbastanza lezioni in una scuola italiana, il materiale didattico nelle lezioni è interessante e vario. Il numero di materie nelle scuole ucraine è molto più alto, quindi se non fosse per la barriera linguistica, sarebbe più facile studiare	В італійській школі достатньо уроків, навчальний матеріал на уроках цікавий та різноманітний. Кількість предметів в українській школі набагато більше, тому якщо б не мовний бар'єр, навчатися було би легше	There are enough lessons in Italian school, the teaching material in the lessons is interesting and varied. The number of subjects in Ukrainian schools is much higher, so if it were not for the language barrier, it would be easier to study.	Il y a suffisamment de cours dans une école italienne, le matériel des cours est intéressant et varié. Le nombre de matières dans les écoles ukrainiennes est beaucoup plus élevé, donc sans la barrière de la langue, il serait plus facile d'étudier	En la escuela italiana hay bastantes clases, el material didáctico de las clases es interesante y variado. En las escuelas Ucranias hay más asignaturas, por lo tanto sería más fácil estudiar aquí, pero hay que tener en cuenta de las dificultades del nuevo idioma italiano

HLIB



<p>1 Il primo giorno in cui sono arrivato in questa scuola ero veramente entusiasta e sorpreso dai nuovi compagni e dai professori, anche se ero un po' spaventato e in ansia per il primo giorno. La scuola italiana e quella ucraina sono molto diverse, per esempio qui in Italia oltre a matematica si studia anche geometria e biologia, materie che in Ucraina erano unite</p>	<p>Першого дня я прибув до цієї школи, я був дуже схвилюваний і здивований новими однокласниками і професорами, хоча я був трохи наляканий і занепокоєний першим днем. Італійська та українська школи дуже різні, наприклад тут в Італії крім математики ми вивчаємо також геометрію та біологію, предмети, які в Україні були об'єднані</p>	<p>The first day I entered this school I was really excited and surprised about my new mates and teachers, even though I was a little worried and scared too. The Italian and Ukrainian school systems are very different; for example here in Italy besides Maths you study Geometry and Biology, whereas in Ukraine these subjects are joined together</p>	<p>La première fois que je suis venu dans cette école, j'étais vraiment enthousiaste et surpris des nouveaux camarades de classe et des professeurs, même si j'étais un peu anxieux et effrayé pour le premier jour. L'école italienne et ukrainienne sont très différentes, par exemple, outre les maths, ici on étudie aussi la géométrie et la biologie, et ces matières en Ukraine étaient unies</p>	<p>El primer día, cuando yo llegué a esa escuela, yo estaba muy emocionado e impresionado por los nuevos compañeros y profesores, aunque estaba un poco asustado y ansioso durante mi primer día de escuela en Italia; la escuela Ucraina y la italiana son muy diferentes; por ejemplo, aquí en Italia, además de las matemáticas, se estudia también la geometría y la biología, asignaturas que en Ucraina no son distintas</p>
<p>2 Sì, ho fatto amicizia con i miei compagni di classe e loro sono veramente gentili, felici e insieme parliamo della scuola. Inoltre mi aiutano se ho bisogno o se non ho capito qualcosa</p>	<p>так, я подружився зі своїми однокласниками і вони дійсно гарні, щасливі і разом ми говоримо про школу. Вони також допомагають мені, якщо мені потрібно, або якщо я щось не зрозумів</p>	<p>Yes, I've made new friends: they are really kind, cheerful and we talk about school together. Moreover they help me when I need it, or I can't understand something</p>	<p>Oui, je me suis lié d'amitié avec mes copains de classe et ils sont vraiment gentils et gais. Nous parlons de l'école et ils m'aident si j'ai besoin ou si je n'ai pas compris quelque chose</p>	<p>Sí, he conocido mejor mis compañeros de clase y ellos son tan amables y alegres, y a menudo hablamos todos juntos de esa escuela; además, si yo no he entendido o necesito algo, ellos me ayudan</p>
<p>3 Sì, riesco a capire abbastanza le lezioni, riesco a comprendere quello che dicono i professori e anche a leggere qualche parola, ma faccio ancora molta fatica a parlare italiano</p>	<p>так, я цілком можу зрозуміти уроки, я можу зрозуміти, що кажуть професори, а також прочитати кілька слів, але у мене все ще є багато проблем, що говорять італійською</p>	<p>Yes, I can understand lessons quite well, and I can get the general meaning of what the teachers say. I can also read some words but it's still really hard to speak Italian</p>	<p>Oui, j'arrive à comprendre assez bien les cours et j'arrive à comprendre ce que disent les professeurs et même à lire quelques mots, mais j'ai encore des difficultés à parler italien.</p>	<p>Sí. Consigo entender bastante bien lo que se dice durante las clases, entiendo lo que dicen los profesores, y también consigo leer algunas palabras italianas, pero todavía no logro hablar ese idioma</p>

ARINA



<p>1 I primi giorni ero un po' nervosa, ma ora sono molto felice e mi trovo benissimo.</p>	<p>Перші кілька днів я трохи нервував, але зараз я дуже щасливий і відчуваю себе чудово</p>	<p>On the first days I was a little nervous, but now I'm very happy and feel really well</p>	<p>Les premiers jours j'étais un peu nerveuse, mais maintenant je suis très heureuse et à l'aise</p>	<p>Durante los primeros días de escuela en Italia, yo estaba un poquito nerviosa, pero ahora estoy muy alegre y me encuentro muy bien aquí</p>
<p>2 Si ho fatto amicizia con quasi tutti i miei compagni di classe, sia maschi che femmine. Cercano sempre di parlare con me in inglese in modo che anche io capisca quello che stanno dicendo, inoltre mi spiegano sempre come funziona la scuola qui in Italia</p>	<p>подружився майже з усіма однокласниками, як чоловіками, так і жінками. Вони завжди намагаються говорити зі мною англійською, щоб я також зрозумів, що вони кажуть, вони завжди пояснюють мені, як школа працює тут в Італії</p>	<p>Yes, most of my schoolmates are friends too, both males and females. They always try to speak English with me so that I can understand them. Furthermore they always explain me how the Italian school works</p>	<p>Je me suis liée d'amitié avec presque tous mes camarades de classe, garçons et filles. Ils cherchent toujours à parler anglais avec moi, afin que je puisse comprendre ce qu'ils disent, et ils m'expliquent toujours comment ça marche ici l'école</p>	<p>Sí, he conocido mejor casi todos mis compañeros de clase, tanto los alumnos como las alumnas. Ellos siempre intentan hablar conmigo en inglés, de manera que yo también entienda lo que dicen; además, siempre me explican cómo está organizada la escuela italiana y su funcionamiento</p>
<p>3 Sì certo, i professori sono molto amichevoli e sono disposti ad aiutarmi se sono in difficoltà in ogni situazione e cercano sempre di spiegarmi quello che hanno detto</p>	<p>Так, звичайно, професори дуже доброзичливі і готові мені допомогти, якщо вони в будь-якій ситуації в біді і завжди намагаються пояснити мені, що вони сказали</p>	<p>Yes, of course. Teachers are very friendly and ready to help me in every situation. They always try to explain me things more than once</p>	<p>Oui, bien sûr, les profs sont très gentils et disposés à m'aider si jamais je suis en difficulté et ils cherchent toujours à m'expliquer ce qu'ils ont dit</p>	<p>Por supuesto. Los profesores son muy amigables y siempre me ayudan si yo tengo algunas dificultades, y vuelven a explicarme lo que han dicho</p>

E MUSICA
SIA

“LA MUSICA CONTRO LA GUERRA”

«Ci ho messo 15 ore ad arrivare fin qua, ma ne è valsa la pena. I profughi hanno sentito per giorni solo il rumore dei bombardamenti, ora voglio che sentano solo la musica».

Una musica che lenisce il dolore, per promuovere la pace e dare un po' di serenità a chi fugge dalla guerra. Ecco



un pianista, **Davide Martello**, tedesco di origine

siciliana, 40 anni oggi, egli è andato al confine tra Germania, Polonia e Ucraina trainando il suo pianoforte su un rimorchio a due ruote: la sua missione è quella di suonare per tutti i rifugiati della guerra tra Russia e Ucraina che stanno cercando di raggiungere i Paesi dell'Unione Europea. Una missione che il musicista ha preso a cuore e che in passato lo ha portato anche in altre esibizioni di solidarietà a Istanbul, Parigi e Kiev. Il palcoscenico di questi giorni è Medyka, città polacca al confine con l'Ucraina, dove il pianista si esibisce per i profughi. “Sto incontrando tanta gente che si ferma ad ascoltarmi – racconta Davide a “Le Vie dei Tesori” –. Una maestra di pianoforte ucraina si è

seduta alla tastiera al posto mio, suonando ‘We are the champions’ mentre io le reggevo il cellulare dove leggeva gli spartiti. Durante una nevicata, una donna anziana si è avvicinata e mi ha coperto le spalle mentre suonavo. Piccoli gesti che resteranno sempre impressi nella mia memoria. Davide si esibisce con un pianoforte, ricostruito e attrezzato per affrontare i lunghi viaggi. All'interno, in realtà, c'è una tastiera elettronica con amplificatori, che rende lo strumento più leggero da trasportare.

Il repertorio spazia dai Beatles, con i classici “Imagine” e “Let it be”, a “Bella Ciao”, a “Hallelujah” di Leonard Cohen; brani che tutti conoscono: “Scelgo canzoni che possono coinvolgere chi mi ascolta, così da entrare subito in contatto con loro e regalare qualche minuto di serenità”, dice Davide. Il pianista è già stato protagonista di iniziative simili, come in Afghanistan nel 2012 dove suonò per l'esercito, nel 2013 a Gezi Park,



durante la rivolta in Turchia, suonò per 12 ore fino a quando il suo pianoforte non fu sequestrato dai poliziotti. Nel 2014, ancora, ha replicato durante la rivoluzione di Maidan. Nel 2015, invece, è stato vicino ai francesi dopo gli attentati di Parigi. Il suo pianoforte, questa volta, è stato posizionato nel luogo della

tragedia: davanti il teatro Bataclan, dove ancora una volta suonò “Imagine” di John Lennon, commuovendo tutti. Dalla sua Terra d'origine, la Sicilia, Davide dice di aver imparato

l'importanza dell'accoglienza e del rispetto dell'interculturalità e del dialogo tra popoli. “Sono orgoglioso di essere un cittadino del mondo. La musica è il mio megafono per insegnare a tutti l'importanza dell'ascolto dell'altro”.

Imagine there's no countries It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion too Imagine all the people
Living life in peace...
John Lennon

Elaborazione contenuti Giulia Barbiero

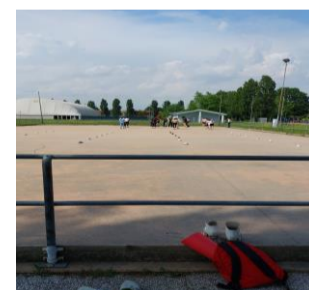
A TUTTO
SPORT

Pattinaggio, tornei e premiazioni!

Eccoci tornati alle notizie sportive della scuola, abbiamo delle novità in questa edizione. Ma non perdiamo tempo!



Nell'ultimo mese di scuola è iniziato il corso di avviamento del pattinaggio artistico con l'associazione di pattinaggio artistico ASD, Accademia di pattinaggio artistico di Trebaseleghe.



L'ultimo giorno di scuola ci saranno le **premiazioni dei tornei di classe** a cui abbiamo partecipato ed un super **torneo di pallavolo** per le **classi terze**



Purtroppo il prossimo anno, per chi rimarrà, il palazzetto dello sport sarà OFF LIMITS per 8 mesi. Per tutto il tempo lavoreremo all'aperto o in tensostruttura

Questo è tutto, alla prossima!

ANNUNCI
LETTERARI

“Un bambino che legge sarà un adulto che pensa” [Jerome Bruner]

Grazie per aver risposto al nostro sondaggio! Ecco i vostri consigli per le prossime letture:



PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

Romanzo di Luigi Garlando

EDITORE: RIZZOLI

Da un padre a un figlio il racconto della vita di Giovanni Falcone.

Il protagonista è Giovanni, un bambino di Palermo, che riceve come regalo per il suo decimo compleanno una gita per le strade della sua città durante la quale il padre gli spiega l'origine del suo nome. Nel racconto vengono raccontati momenti della vita di Giovanni Falcone, fatti realmente accaduti si mischiano al tragico mondo della mafia.

IL GIARDINO SEGRETO

Romanzo di Frances Hodgson Burnett

Mary è una ragazza indiana dal passato difficile che dopo essere rimasta orfana si trasferisce da uno zio, Craven, che abita in un'enorme villa sperduta in Inghilterra. All'improvviso, il mondo di Mary inizia a crollare. I suoi genitori non ci sono più, l'amata India, la terra delle storie, è più lontana che mai. Tutto cambia quando incontra qualcuno che le farà scoprire un meraviglioso giardino pieno di segreti.



PINOCCHIO

Romanzo di Carlo Collodi

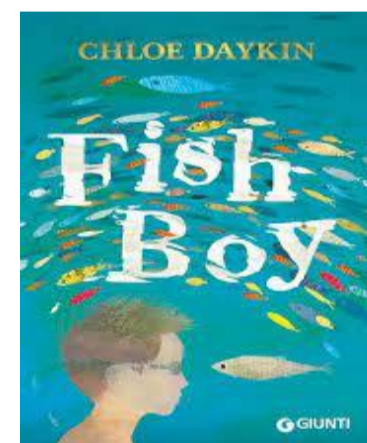
Un classico della letteratura italiana, del celebre artista Collodi, parla di un burattino di legno protagonista di mille avventure. Racconta bugie, viene derubato da un gatto furbo e da una volpe, poi finisce nella di una balena ed altro ancora. Mastro Geppetto, un falegname, insieme ai lettori osserva il suo burattino, con gioia mista a dolore e talvolta a delusione, fino al momento in cui il pezzo di legno si trasforma in un bambino o, se si preferisce, il bambino si trasforma in un adulto che ha fatto esperienza del mondo circostante ed è pronto per camminare sulle proprie gambe.

FISH BOY

Di Chloe Daykin

EDITORE: Giunti

Per vincere le paure provare a risolvere i problemi a volte bisogna guardarli da un altro punto di vista, per esempio dal fondo dell'oceano. Billy ha 12 anni, adora l'oceano e la natura, e di fronte alla vita ha un'infinità di domande. adora David Attenborough, il naturalista che ha una risposta a ogni domanda. Billy è attratto dal mondo marino, dove non ci sono bulli che gli danno il tormento o una madre che non gioca con suo figlio... e una notte decide di immergersi sott'acqua e abbandonarsi. Per fortuna Patrick, il suo nuovo e unico amico, con un grosso atto di coraggio lo salva prima che sia troppo tardi. Amicizia, coraggio, mistero in una magica avventura tra le onde dell'oceano.



LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE

Di Mark Haddon

EDITORE: Einaudi

Christopher è un ragazzo di 15 anni appassionato per la matematica ma non per i rapporti umani. Odia essere toccato, odia il giallo e il marrone, non mangia se cibi diversi vengono a contatto l'uno con l'altro, si arrabbia se i mobili di casa vengono spostati, non riesce a interpretare l'espressione del viso degli altri, non sorride mai. Ma ama la matematica, gli schemi, gli elenchi, le deduzioni logiche. Durante una delle sue passeggiate serali trova il cane della sua vicina di casa steso a terra senza vita e capisce di trovarsi di fronte ad un mistero da risolvere: chi può averlo ucciso? Scrive un libro con tutti gli indizi del caso. Questa ricerca lo porterà a far luce anche sulla morte della madre, a cercare risposte alle sue domande affrontando anche il mondo caotico e rumoroso degli altri.

RICETTE DEI
NONNI

Le ricette dei nonni!

Ecco le ricette firmate da alcuni dei vostri nonni per preparare a regola d'arte gustosi piatti per tutta la famiglia!

Ricetta: **Polpette di melanzane**

Ingredienti

- 1 kg di melanzane
- 80 g di parmigiano
- 2 uova
- Pane grattugiato
- Qualche foglia di basilico fresco
- 1 spicchio d'aglio
- Sale
- Pepe



Preparazione

Tagliare le melanzane e metterle sotto sale per circa due ore, lessarle in acqua bollente, scolarle e una volta raffreddate strizzarle per eliminare tutta l'acqua. Ponetele ora in una terrina impastandole con il parmigiano, le uova intere, pane grattugiato, il basilico sminuzzato, lo spicchio d'aglio tritato finemente, il sale e il pepe. Formate delle polpette e friggetele in olio bollente. Servitele tiepide e

leccatevi i baffi!

Nonna di Emma Martinis 2^E

FIORI DI GASIA (D'ACACIA)

Difficoltà: bassa

Tempo di preparazione: 10 minuti

Tempo di cottura: 5 minuti

Dosi per 4 persone

Ingredienti: fiori d'acacia

2 uova

Farina 00 (quanto basta)

Acqua frizzante (mezzo bicchiere)

Olio di arachidi

Latte (mezzo bicchiere)

Zucchero (1 cucchiaino)



Procedimento:

In una ciotola preparare una pastella con le uova, lo zucchero, il latte e l'acqua frizzante, dopo aver mescolato bene aggiungere la farina fino ad ottenere una pastella fluida.

Lavare e sgocciolare i fiori d'acacia, nel frattempo versare l'olio nella padella e accendere il fuoco. Passate i fiori d'acacia nella pastella e scolateli leggermente, quando l'olio è ben caldo adagiate i fiori ben distanziati, finché diventeranno croccanti e dorati.

Scolate i fiori dall'olio, appoggiateli in un piatto con qualche foglio di carta assorbente, infine cospargeteli di miele o zucchero. BUON APPETITO!!!

Nonna di Linda Zorzi 2^E

Ricetta: **Sardine Beccaffico veloci**

Ingredienti

- 20 Sardine diliscate aperte a libro ammollate
- 6 cucchiari di pane grattugiato
- 2 cucchiari di uvetta
- 40 g di pinoli
- Prezzemolo q.b.
- Sale q.b.
- Pepe q.b.
- Succo di 1 limone
- Olio q.b.



Procedimento

Lavare e asciugare le sardine, nel frattempo lasciare in ammollo l'uvetta, asciugarla, tostare lentamente il pane grattugiato in padella mescolando di tanto in tanto. Dopo la tostatura mettere il pane grattugiato in una ciotola e aggiungere: uvetta, pinoli, succo di limone, sale, pepe, prezzemolo e olio. Mescolare finché l'impasto non diventa unito. Versare in una teglia da forno con sopra della carta da forno le sardine aperte con la pelle che tocca la carta da forno, le sardine non devono sovrapporsi. Aggiungere su ognuna un filo d'olio. Infornare subito in forno già caldo a 180° per 15/20 minuti. Si otterranno delle sardine morbide con sopra il pan grattato molto croccante.

Nonna di Luciano Sartorel 2^E

L'OCCHIO DEI MARZIANI

Una sera Marty e i suoi amici marziani stavano guardando il pianeta Terra attraverso il cannocchiale di Kenobi.

Marty: Kenobi, che cos'è quel grande buco che si trova sull'atmosfera terrestre?

Kenobi: Secondo le ricerche di Roy quello dovrebbe essere il buco dell'ozono, dovuto al troppo inquinamento.

Marty: Che cosa? Ma come si permettono gli umani di inquinare il loro pianeta!?

Serleena: Ebbene sì, cara Marty, quegli umani con i mezzi di trasporto e le loro fabbriche inquinano tutto il loro pianeta.

Marty: Ma quindi loro non usano la luce della propria stella per creare energia come noi?

Kenobi: Certo ce l'hanno, lo chiamano sole, ma usano i combustibili fossili.

Marty riguardò nel cannocchiale e si accorse che nei mari terrestri c'erano delle strane isole.

Marty: Ragazzi, ma cosa sono quelle strane isole presenti nei mari della Terra?

Kenobi: Quelle isole, non sono fatte di terra, ma sono formate da plastica, uno strano materiale che i terrestri usano per costruire ogni oggetto.

Marty: Ma è fantastico, quindi con quelle isole possono farci ogni oggetto?

Serleena: Mmmh no, cara Marty, la plastica inquina l'ecosistema terrestre e quelle isole sono il frutto dei rifiuti buttati dagli umani.

Kenobi: Inoltre gli animali acquatici mangiano quella plastica e muoiono.

Marty: Sono proprio orribili alle volte gli umani, distruggere in questo modo il loro pianeta, non va bene!

Marty: Dobbiamo fare qualcosa, seguitemi!

Tutti e tre andarono a casa di Marty ed arrivarono...

Serleena: Marty, ma perché ci hai portati qui?

Marty: È semplice Serleena, voglio scrivere una mail alla redazione per aiutare gli umani a non inquinare l'ambiente.

Kenobi: Ottima idea Marty, ora che sappiamo come contattare i giovani giornalisti umani, possiamo aiutarli.

I tre si misero al computer marziano e iniziarono a scrivere...

Cara redazione del giornalino, vogliamo sapere come mai degli esseri così intelligenti, sempre in evoluzione, decide di autodistruggersi inquinando?

Abbiamo un progetto per voi, si chiama "albero dell'energia", cioè un albero composto da celle fotovoltaiche al posto delle foglie. Speriamo che vi piaccia come idea e che ci risponderiate urgentemente.

I vostri Cari MARZIANI

Kenobi: Ottima idea quella dell'albero dell'energia, Marty. Proprio come facciamo nel nostro pianeta.

Serleena: Speriamo ci rispondano presto, perché non rimarrà loro molto tempo se continueranno a sfruttare il Pianeta in questo modo.

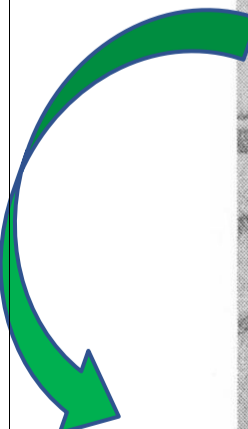
Kenobi: Dovremmo fornirgli delle nostre super batterie per l'accumulo di energia.

Marty: Hai ragione, faccio subito una lista sulle cose da portare sulla terra!

I tre uscirono e iniziarono a cercare le tecnologie da portare sulla Terra...

Alla prossima!!





Cara redazione del giornalino, vogliamo sapere come mai degli esseri così intelligenti, sempre in evoluzione, decide di autodistruggersi inquinando? Abbiamo un progetto per voi, si chiama "albero dell'energia", cioè un albero composto da celle fotovoltaiche al posto delle foglie. Speriamo che vi piaccia come idea e che ci rispondiate urgentemente.

I vostri Cari MARZIANI

A cura di Giovanni Marcon



...con zizi!

Una Gru di Speranza

“Un’antica leggenda narra che *chi avesse creato 1000 gru di carta avrebbe potuto esprimere un desiderio...*”

Noi ragazzi della 1[^]F vi presentiamo la storia di **Sadako Sasaki**, una ragazzina giapponese morta nel 1955 a seguito di una malattia contratta a causa delle radiazioni sprigionate dall’esplosione della bomba nucleare sganciata ad Hiroshima nel 1945.

Dopo aver appreso che alla sorella era stata riscontrata una forma di leucemia, il fratello le raccontò un’antica leggenda secondo la quale *chi avesse creato 1000 gru di carta avrebbe*

potuto esprimere n desiderio e le consegnò la prima: la ragazzina determinata a raggiungere l’obiettivo iniziò a produrre un’infinità di gru con la tecnica dell’origami con l’intento di chiedere come desiderio quello di far cessare guerre e sofferenze per tutte le persone del mondo.



Purtroppo non riuscì a completare la sua opera, ma ci pensarono i compagni di classe a

far conoscere la sua storia tanto da far erigere ad Hiroshima un monumento in suo onore, sempre addobbato con tantissime collane di carta formate con centinaia di gru, diventato per i giapponesi simbolo di pace.

La storia di Sadako è piuttosto triste, ma è pure una storia di grande **umanità**, di **speranza** e di **fiducia nel prossimo**, tutti sentimenti che in questo periodo sono decisamente utili anche a tutti noi.



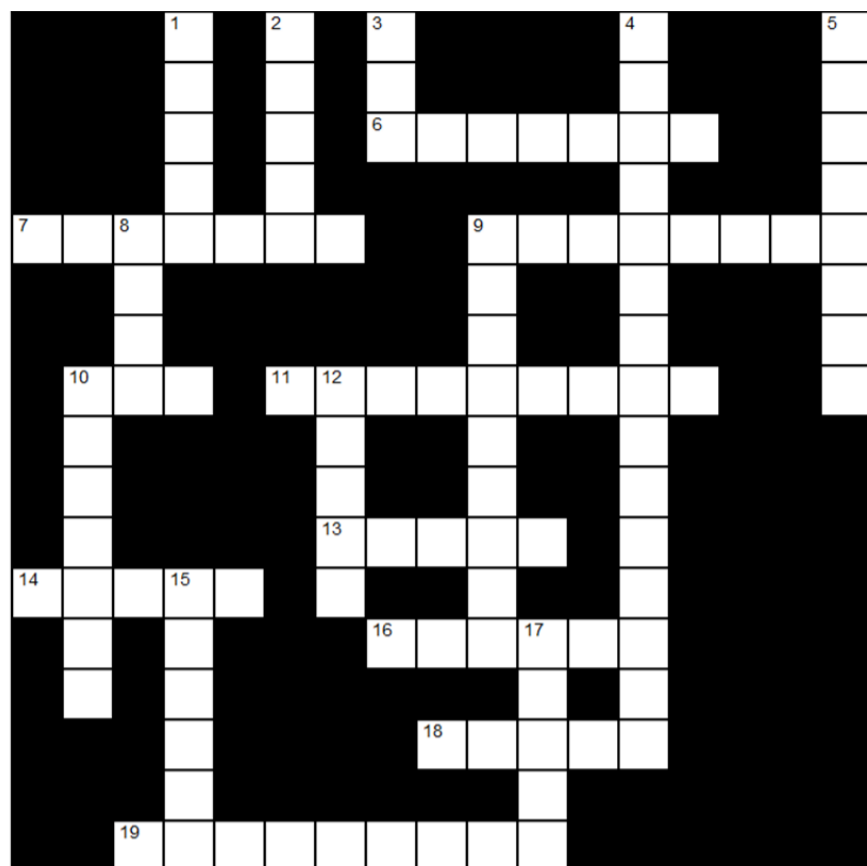
Prova anche tu! Inquadra il QR code, segui i passaggi e costruisci la tua GRU!



Un cruciverba per tutti!



FACILE



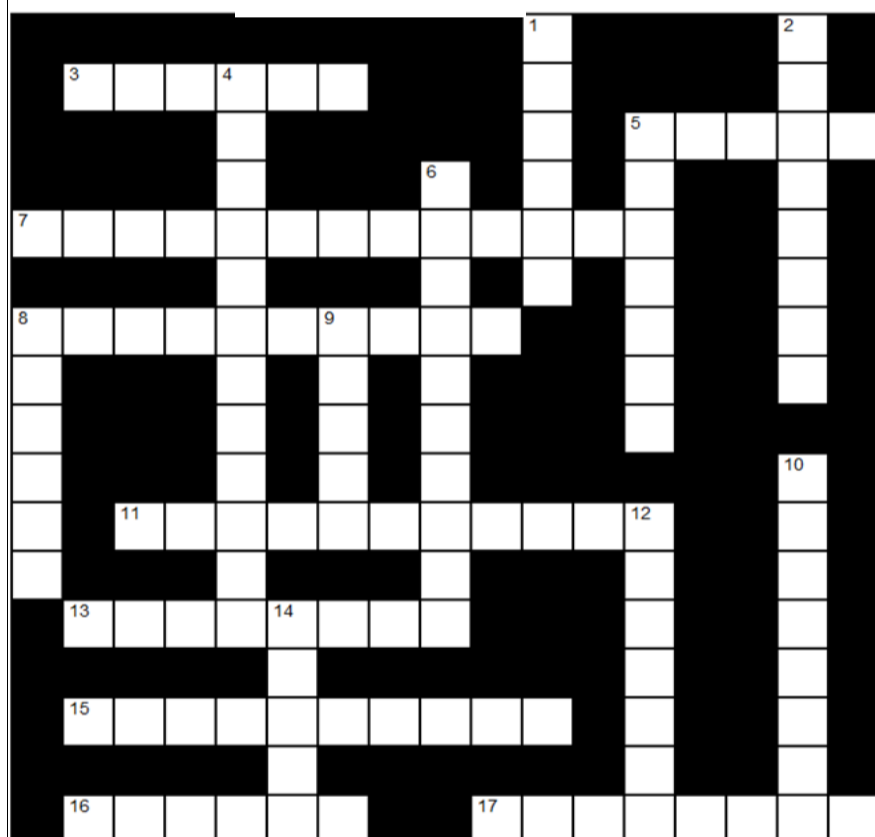
ORIZZONTALI

- 6- Hanno il corpo ricoperto di piume e le ali per volare
- 7- Gruppo di grossi animali
- 9- Gelateria è un sostantivo primitivo o derivato?
- 11- Strato più esterno del tronco dell'albero
- 13- Come si dice scarpe in inglese
- 14- Cavallo in inglese
- 16- Forma narrativa o oggetto personale
- 18- Quante sono le note musicali
- 19- La materia che studia e descrive la terra

VERTICALI

- 1- Come si dice stanco in inglese
- 2- Respirano con le branchie
- 3- I 3 Colori primari: rosso, giallo e?
- 4- L'operazione inversa alla divisione è la?
- 5- Posto dove si muovono i treni
- 8- $15-6=?$
- 10- I mammiferi respirano con i?
- 12- Nord Sud Est...
- 15- Materia prima fondamentale per la produzione del vetro
- 17- Uno dei tre enti geometrici fondamentali

MEDIO



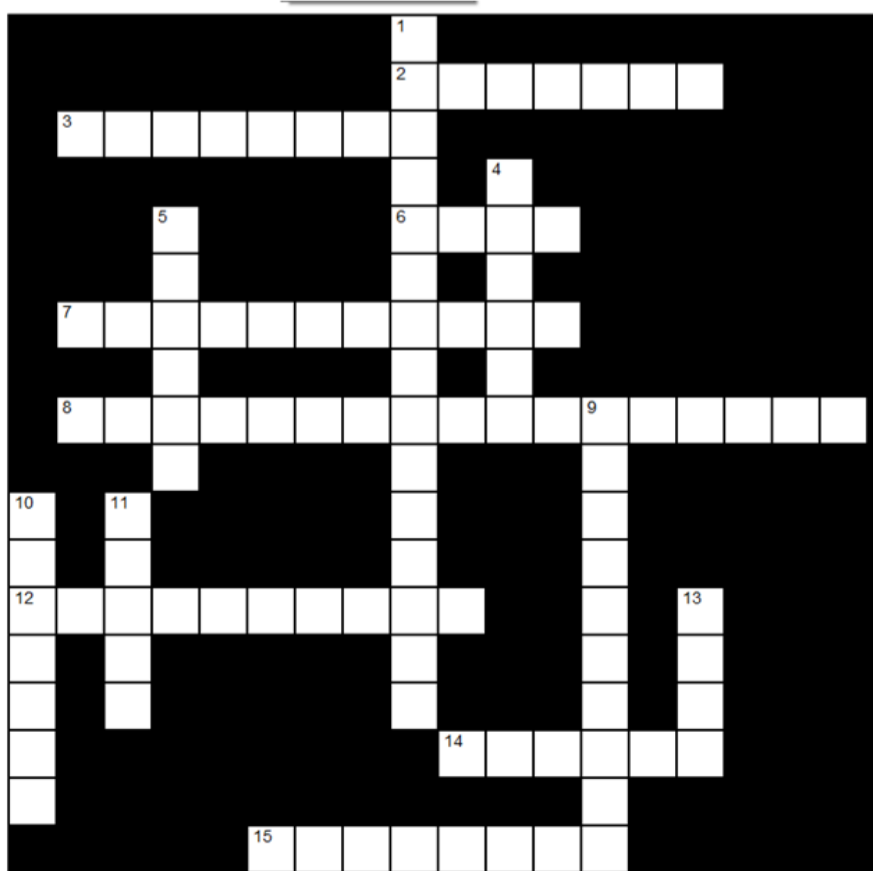
ORIZZONTALI

- 3- Forma narrativa o oggetto personale
- 5- Segno che indica una pausa lunga nel testo
- 7- Viene fatto all'inizio dell'attività sportiva
- 11- A quanti punti termina il primo set nella pallavolo?
- 13- Come viene comunemente chiamato l'anfiteatro Flavio?
- 15- Distanza di un punto dall'Equatore
- 16- Il verbo danzare in francese
- 17- Parte invariabile del discorso che modifica o precisa il significato della parola a cui si aggiunge

VERTICALI

- 1- Davanti in francese
- 2- Filosofo e matematico greco che inventò un teorema il quale stabilisce una relazione fondamentale tra i lati di un triangolo rettangolo
- 4- Periodo storico di grande interesse artistico
- 6- Un testo narrativo che spinge i lettori a ridere o a sorridere è detto?
- 8- Libro sacro per i cristiani
- 9- Dio dell'oltre tomba e della morte
- 10- Di quale famiglia fanno parte i lombrichi?
- 12- Due fiumi della Mesopotamia, Tigri ed?
- 14- Su quanti colli fu costruita l'antica città di Roma?

DIFFICILE



ORIZZONTALI:

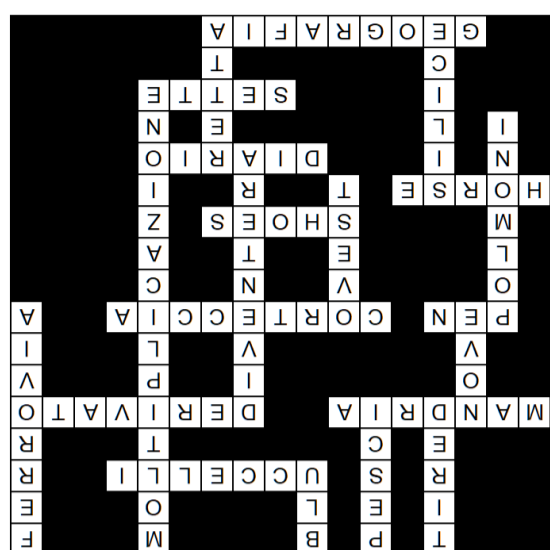
- 2- Religione in cui si crede che non sia ancora arrivato il Messia
- 3- Ideologia basata sulla convinzione che l'umanità sia divisa in razze e che una razza sia superiore alle altre
- 6- Continente più grande al mondo
- 7- Distanza di un punto dal meridiano di Greenwich
- 8- Autore dei Promessi Sposi
- 12- Re incoronato il giorno di Natale dell'800
- 14- Il deserto più vasto dell'Africa
- 15- Solido generato dalla rotazione completa di un rettangolo attorno ad uno dei suoi lati

VERTICALI

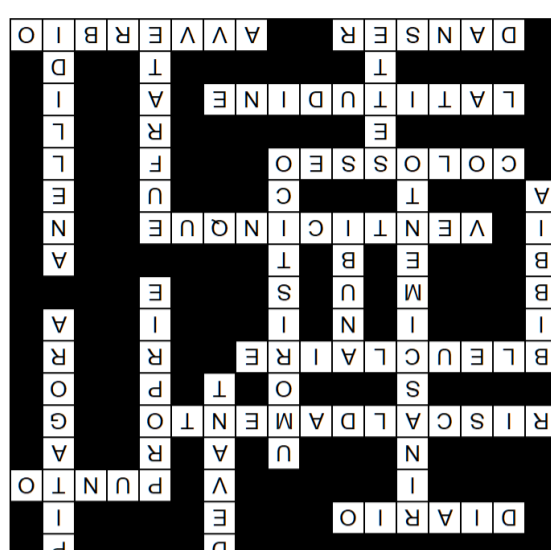
- 1- Artista autore della Gioconda
- 4- Il monte più alto d'Italia
- 5- Editto che pose fine alle guerre di religione in Francia
- 9- Viene anche chiamato così l'elevamento "alla seconda"
- 10- La capitale della Cina
- 11- Infermiere in inglese
- 13- Vaso sanguigno blu che trasporta il sangue verso il cuore

SOLUZIONI CRUCIVERBA:

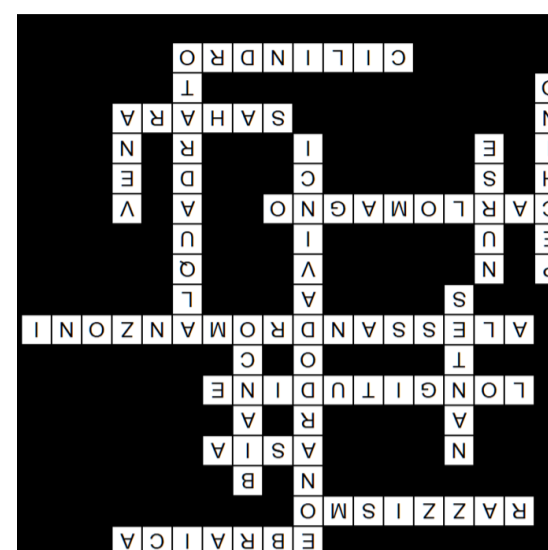
FACILE



MEDIO



DIFFICILE



[I cruciverba sono stati creati utilizzando l'applicazione in versione demo, gratuita, "Cross Compiler". I ragazzi della redazione hanno lavorato in coppia alla formulazione delle definizioni da inserire in ciascun riquadro ed in gruppo durante gli incontri pomeridiani per la scelta del "crucintarsio"].

Don Lorenzo Milani, visitare Barbiana

Ed ecco la scuola di Barbiana (FI), frazione tra borghi antichi e prati verdi



toscani, antica canonica persa fra i monti, dove tra gli anni '50 e gli anni '60, un prete di campagna divenne un simbolo per generazioni future di studenti ed insegnanti. Don Lorenzo Milani, parroco che realizzò una scuola per dare voce e conoscenze agli "ultimi" della società. Ma quale era la "magia" del suo essere insegnante? Il suo metodo consisteva nell'apprendimento di un ampio spettro di materie attraverso

esperienze dirette e pratiche. Si imparava a leggere, a scrivere, a contare ma anche ad essere consapevoli cittadini del mondo. Per ogni materia, Don Lorenzo Milani trovava uno specialista disposto a mettere le sue competenze e conoscenze a disposizione dei ragazzi.

Egli univa materie pratiche a materie scolastiche cercando di sensibilizzare i ragazzi ad interessarsi al "mondo" intorno a loro. Nasce infatti il motto "I Care", mi sta a cuore, concetto con il quale il parroco vuole riassumere proprio questo, mi interesse di ciò che mi



circonda persone comprese. Nel giardino di Barbiana si trova una vasca dove i ragazzi potevano imparare a nuotare, realizzata dai ragazzi stessi, e di un campo utilizzato per le pratiche sportive estive e per lo sci invernale. Oggi l'antica scuola di Barbiana è gestita dalla Fondazione

Don Lorenzo Milani, gestita da volontari che hanno conosciuto L. Milani oppure sono stati suoi allievi. I loro racconti trasmettono magia e autenticità e quell'amore che un bravo insegnante riesce a suscitare.

"Quando il mio babbo mi portò a Barbiana, chiese a Don Milani: 'Cosa mi devo procurare per Nevio?'" Eravamo lui, il mio babbo ed io. "Lei a suo figlio gli deve comprare una tuta di gomma, un paio di stivali, una lampadina e la borsa con il tegamino perché la scuola qui va dalle 8 della mattina alle 8 di sera e Nevio mangia qui. Per venire a casa ha bisogno della pila per vedere come va. Per venire su verrà a piedi come tutti". [Nevio Santini]

Un saluto alla fine di quest'anno scolastico con l'augurio che **tutti voi con le vostre famiglie possiate visitare Barbiana e conoscere la magia della scuola di Don Lorenzo Milani.**

"Abbigliamento e scarpe comodi per percorrere il sentiero, una lampada per osservare meglio e un "tegamino" per il pranzo, perché la scuola a Barbiana inizia alle 8 la mattina e termina alle 8 la sera".

<https://www.donlorenzomilani.it/richiedi-una-visita-a-barbiana/>



BUONA ESTATE!

La redazione

redazione@schoolnews@studenti.icstrebaseleghe.edu.it